

# GONTAMINATI: TUTTE LE SCUOLE, UNITEVI

Il clima da film di fantascienza di questo radioattivo inizio di maggio ha avuto, se non altro, il merito di far prendere coscienza a larghe masse di persone della inaccettabilità del rischio nucleare (infatti va da se che quando si sbatte la testa contro i problemi essi diventano molto più chiari)

La "lobby" filonuclearista oggi cerca di arrampicarsi sugli specchi, per esempio decantando la sicurezza delle nostre centrali rispetto a quelle russe, ma I FATTI DIMOSTRANO CHE SICUREZZA NON C'E' DA NESSUNA PARTE:

- ++ 1979, a Three Miles Island (USA) è avvenuto un incidente simile a quello di Cernobyl, e solo un miracolo - una bolla di idrogeno formata - ha deciso di non esplodere - ha fatto sì che non fosse così grave;
- ++ due anni fa nel Kent, Inghilterra, ci fu una gravissima fuga di gas radioattivo, tenuta nascosta dal governo Thatcher a tutto beneficio delle popolazioni locali;
- ++ Caorso: la centrale più scassata del mondo occidentale, 4 fughe gravi di radioattività in pochi anni di funzionamento e continue chiusure per guasti;
- ++ inoltre tutti sono d'accordo nell'ammettere che in prossimità degli impianti la radioattività di fondo cresce. Chi ripagherà quelle popolazioni per i tumori che si beccano?

Oppure i nuclearisti trovano la scusa della necessità del nucleare per l'economia: eh, sì! le centrali sono davvero la soluzione ottimale, infatti dopo la modica spesa di circa 8-9.000 miliardi per installare un impianto, quanto bisogna spendere per i danni di un incidente (sempre probabile)? Bel guadagno ci ha fatto l'URSS con la centrale di Cernobyl: ormai è compromessa l'agricoltura di una delle regioni più produttive dell'Unione sovietica... I danni sono stati salatissimi anche in Italia, a più di 3000 Km di distanza... IL NUCLEARE E' DAVVERO UN BUON AFFARE!

NON C'E' SCELTA: BISOGNA OPERARE SCELTE ENERGETICHE RINNOVABILI E ALTERNATIVE, NOI LO ABBIAMO DETTO DA SEMPRE MA ORA SE NE SONO ACCORTI TUTTI!

A questa eccezionale situazione, però, gli studenti bolognesi non hanno ancora dato una adeguata risposta: in molte città italiane si sono viste imponenti manifestazioni di studenti contro la scelta nucleare che da noi ancora mancano...

EPPURE NOI VIVIAMO IN UNA DELLE REGIONI A PIU' ALTO RISCHIO!

Nel territorio emiliano-romagnolo c'è la centrale di Caorso (Piacenza), posta intelligentemente al centro della zona più popolata del paese: a una decina di Km da Piacenza e da Cremona, a un centinaio da Milano e da Bologna; evacuare questa zona (si tratta di circa 10 milioni di persone) sarebbe impossibile! (e l'ENEA lo sa, infatti ha predisposto un piano di emergenza per un raggio di soli due Km intorno alla centrale...) Un reattore sperimentale, particolarmente adatto a produrre durante il processo di fissione materiali arricchiti che poi serviranno all'industria nucleare bellica, è in costruzione sulle montagne in provincia di Bologna sopra il lago Brasimone, bacino di alimentazione dell'acquedotto bolognese IN ZONA SISMICA!!

CONTRO QUESTI OBIETTIVI DOBBIAMO COMINCIARE A MOBILITARCI SUBITO: E QUI A BOLOGNA ABBIAMO ANCHE LA PRESENZA FISICA DEL RESPONSABILE DI QUESTA SITUAZIONE, CIOE' LA GIUNTA REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA (monocolore PCI) UNA DELLE PIU' FILONUCLEARISTE IN ITALIA.

RIFIUTIAMO DI ABITUARCI A CONVIVERE CON QUESTA SPADA DI DAMOCLE SULLA TESTA:

tra poche settimane prenderà il via la raccolta di firme per il referendum nazionale sull'energia nucleare, promosso da DP, radicali e tutte le associazioni ambientaliste.

La nostra proposta è:

FORMARE UN COMITATO STUDENTESCO ANTINUCLEARISTA IN APPOGGIO AL REFERENDUM che in attesa della campagna referendaria si faccia promotore nelle scuole di attività di controinformazione e agitazione, anche raccogliendo le firme per una petizione popolare contro le centrali di Caorso e del Brasimone da presentare poi alla giunta regionale.

Un ultimo appunto: oggi la FGCI si dichiara antinuclearista e aderisce al referendum. Bene. Dall'altra parte il PCI, da sempre filonuclearista, (come testimonia l'operato della nostra giunta regionale) oggi ha dei tentennamenti ma non si pronuncia chiaramente.

Non sarà il solito gioco delle parti architettato per salvare capra e cavoli?

DI FRONTE AI FATTI DI CERNOBYL L'AMBIGUITA' NON E' AMMESSA!

Vedremo quindi alla prova dei fatti chi sono i veri antinuclearisti...

PER FORMARE IL COMITATO, APERTO A TUTTI GLI STUDENTI ANTINUCLEARISTI

VEDIAMOCI

VENERDI' 16 MAGGIO, ALLE ORE 16

ALLA SALA DEL BARACCANO, VIA S. STEFANO 119

PARTECIPERA' PAOLO BARTOLOMEI, DELLA SEGRETERIA REGIONALE DELLA

LEGA AMBIENTE

**MEGLIO ATTIVI OGGI  
CHE RADIOATTIVI DOMANI!**

**democrazia  
proletaria**

**SEZ. UNIVERSITARIA**

**VIA S. CARLO 42 - tel. 271260**

